



Al Presidente del Consiglio
presidente@pec.governo.it

Al Ministro della Pubblica Istruzione
caposegreteria.ministro@istruzione.it
segreteria.particolare.ministro@istruzione.it
segreteria.cdg@istruzione.it
segreteria.ascani@istruzione.it

OGGETTO: DPCM 11/03/2020 Richiesta chiusura strutture scolastiche

Unitariamente, l'Associazione Modifica81, l'Associazione Nazionale dei Direttori dei Servizi Generali e Amministrativi delle Scuole AIDA SCUOLE e Comitato Nazionale Tecnici Istruzione CNTI

- considerata la gravità della condizione sanitaria provocata dal diffondersi del COVID19 che impone il divieto di circolazione dei cittadini se non per cause mediche, approvvigionamento alimentare e lavoro valutabile in dimensione essenziale,
- calcolato che la mancata sospensione delle attività amministrative e ATA comporta ad oggi una mobilità di personale, sia pure in turnazione, di molte migliaia di unità, con uso anche di mezzi pubblici,
- intendendo rendersi garanti del principio della tutela della salute, in conformità con le raccomandazioni del Governo e con la più recente preoccupazione dell'OMS indirizzata a contenere assolutamente le occasioni di incontri e contagi,

CHIEDONO

che si decreti la chiusura delle strutture scolastiche contemplandola tra le misure adottabili, estendendo a tutto il personale della scuola, Dirigenti e ATA, un servizio pubblico essenziale che faccia uso delle tecnologie previste ed adottabili.

I dirigenti delle scuole ed il personale DSGA e ATA, non intendono sottrarsi alle responsabilità nell'organizzazione e nella gestione amministrativa delle attività indifferibili provvedendo a svolgere a distanza le prestazioni lavorative in forma *agile*.

Sottolineano

che lo stesso decreto indirizza a tale possibilità, qualora non vengano individuate attività indifferibili da rendere in presenza (con le prescrizioni e le limitazioni sancite nello stesso decreto, ovviamente assumono rilevanza pari a zero) e qualora siano assicurate in via ordinaria le prestazioni lavorative in forma agile, "anche in deroga agli accordi individuali e agli obblighi informativi di cui agli articoli da 18 a 23 della L. 22 maggio 2017 n. 81",

Nel merito, in ordine all'entrata in vigore del DPCM dell'11.03.2020, chiedono un chiarimento sull'art. 1 c. 6 dello stesso decreto stante che l'art 1 comma 6, lascia discrezionalità alle pubbliche amministrazioni di individuare quali sono le attività indifferibili da rendere in presenza.

Le recenti note ministeriali, le quali prescrivono la limitazione della presenza a Scuola in funzione e nell'interesse del contenimento massimo possibile dello spostamento del personale scolastico interessato alla quotidiana presa in servizio, si ritiene che non sussistano, logicamente, tipologie di attività indifferibili in presenza, in questo contesto, a meno che le stesse non risultino univocamente indicate dall'Amministrazione.

Si evidenzia che la situazione deve essere chiarita in tempi estremamente celeri. Si resta in attesa di un cortese sollecito riscontro.

Roma, 12/03/2020

Il Presidente Aida Scuole
(dott.ssa Giuliana Sannito)

Presidente Mod81
(prof.ssa Franca Principe)

Il Presidente CNTI
(Gennaro Pezzurro)